

XLIII<sup>ème</sup> SESSION DE LA SOCIÉTÉ INTERNATIONALE  
"FERNAND DE VISSCHER"  
POUR L'HISTOIRE DES DROITS DE L'ANTIQUITÉ  
(FERRARA, 26-29 SEPTEMBRE 1989)

COMITE DIRECTEUR:

PROF. F. BETANCOURT (San Sebastián)  
PROF. T. MAYER-MALY (Salzburg)  
PROF. A. D. MANFREDINI (Ferrara)

CIRCULAIRE N° 1

Chers Collègues,

Par la présente, j'ai le plaisir de vous communiquer que la XLIII<sup>ème</sup> session de la SIHDA se tiendra à Ferrara du 26 au 29 septembre 1989. Lors de cette période, un déplacement à Padova, dont la date doit encore être fixée, est prévu. En outre, une excursion à Modena pourrait être organisée le samedi 30 septembre 1989.

Avant tout, je vous prie de bien vouloir remplir la fiche de participation ci-jointe et de la renvoyer au Secrétariat du Congrès; en effet, la deuxième circulaire ne sera envoyée qu'aux Collègues qui auront fait parvenir leur fiche manifestant ainsi leur intention de participer au Congrès. Sur cette fiche vous pouvez déjà donner le titre de votre communication (bien entendu, vous pouvez le faire même plus tard). A ce propos, je vous rappelle que le thème du congrès est: **La répression criminelle dans le monde antique: aspects judiciaires et substantiels.**

En ce qui concerne la réservation de l'hôtel, vous pouvez soit remplir la fiche ci-jointe et l'envoyer à l'agence qui se chargera de faire le nécessaire, soit vous adresser directement aux hôtels de Ferrara, dont vous trouverez ci-joints les noms et les tarifs relatifs (ces derniers sont valables actuellement et pourront donc subir de légères modifications d'ici au mois de septembre 1989). Ces hôtels ont, dès à présent, déclaré leur disponibilité pour un certain nombre de chambres; mais, si vous voulez y descendre, il est indispensable de réserver le plus tôt possible (avant la fin du mois de juin 1989).

La deuxième circulaire vous sera envoyée au mois d'avril 1989 (environ).

En attendant de vous voir à Ferrara, je vous envoie, chers Collègues, mes salutations les plus amicales et mes meilleurs vœux pour l'An Nouveau.

prof. Arrigo D. Manfredini

Ferrara, 27.12.1988

**Secrétariat:** Arrigo D. Manfredini / Pierpaolo Zamorani

Adresse: Dipartimento di Scienze Giuridiche  
Corso Ercole I d'Este 37  
I-44100 FERRARA

Tel.: 0532/47295

Hotels \*\*\*\*

Hotel de la Ville	-Piazzale della Stazione 11	(tel.0532/53101-52074)
Hotel Astra	Viale Cavour 55	(tel.0532/26234-47002)
Hotel Ripa	Via Ripagrande 21	(tel.0532/34733)

Prezzi indicativi: L.95.000 (camera singola) L.160.000 (camera doppia)

Hotels \*\*\*

Hotel Carlton	Via Garibaldi 93	(tel.0532/21931-33141)
Hotel Touring	Viale Cavour 11	(tel.0532/26096-37522)
Hotel Europa	Corso Giovecca 49	(tel.0532/21438-33460)
Hotel Ferrara	Piazza Repubblica 4	(tel.0532/33015-37216)
Hotel Nord-Ovest	Viale Po 52	(tel.0532/52083)

Prezzi indicativi: L.38.000 (camera singola) L.65.000 (camera doppia)

Hotels \*\*

Hotel San Paolo	Via Pescherie Vecchie 12	(tel.0532/762040)
Albergo Alfonsa	Via Padiglioni 5	(tel.0532/33914)
Hotel Santo Stefano	Via Boccacanalè 21	(tel.0532/25593)

Prezzi indicativi: L.20.000 (camera singola) L.40.000 (camera doppia)

\*\*\*\*\*

Io sottoscritto/a....., accompagnato/a da....., intendo partecipare alla XLIII sessione della SIHDA.

Presenterò una comunicazione dal titolo.....  
.....  
.....

(Spedire il tagliando alla: Segreteria del Convegno SIHDA  
c/o Dipartimento di Scienze Giuridiche, Corso Ercole I d'Este 37, I-44100 FERRARA)

Firma \_\_\_\_\_

Io sottoscritto/a..... abitante in .....  
via....., tel....., intendo prenotare dal ..... al  
..... n.... stanza/e (doppia/singola) nell'Hotel..... In caso sia  
occupato, in altro Hotel della stessa categoria. Accludo caparra a mezzo di  
..... pari al 50% della spesa complessiva + L. 10.000 per spese di  
Segreteria. Nel caso la prenotazione venga disdetta, la caparra sarà restituita per  
intero, escluse le L.10.000.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

(Spedire il tagliando a: Larus Viaggi, Viale Carducci 30, Lido degli Estensi, I-44024 COMACCHIO (Ferrara)  
tel.0533/324278-327754)



Università degli Studi di Reggio Calabria

Catania, 23 dicembre '88

Illustre e carissimo Professore,

nell'occasione delle festività, mi consente di rinnovarle,  
con gli auguri più affettuosi, la gratitudine per la  
considerazione che ha voluto riservare a un ragazzino  
e alla Facoltà con la sua partecipazione al nostro convegno  
di Spaurullo.

L'edizione del 1988 sarà ricordata non soltanto per la  
presenza del Capo dello Stato, ma anche perché aperta  
da una seduta che ha potuto onorarsi della Sua presidenza.

Ritorna presto, spero (l'Editore non ha ancora  
finito precisare i tempi), i volumi delle Poesie.

Accolgo intanto i più deferenti ossequi dal Suo

Le<sup>ue</sup>

Alessandro Orsini



ADALBERT POLAČEK

D 2300 KIEL 14, il 3 dicembre 1988

Barkauer Straße 32a

Eccellenza,  
illustre Professore,

L'anno corrente volge al termine mettendo in rilievo anche relazioni personali, sebbene la vita giornaliera le lasci spesso sfuggire.

Così sento il momento venuto di mandarLe, con la modesta presente, i miei sinceri auguri di buon natale e di capo d'anno.

Mi farebbe piacere di allegare il mio saggio recente relativo e ai cosiddetti diritti umani e all'antichità, però non ne ho ancora ricevuto gli estratti. Nondimeno, se ha la possibilità di dare uno sguardo agli Studi in onore di Juan Iglesias, pubblicati poco fa, presti - per favore - attenzione anche a II, 1009 ss.

Con i migliori saluti e reiterati auguri

sono

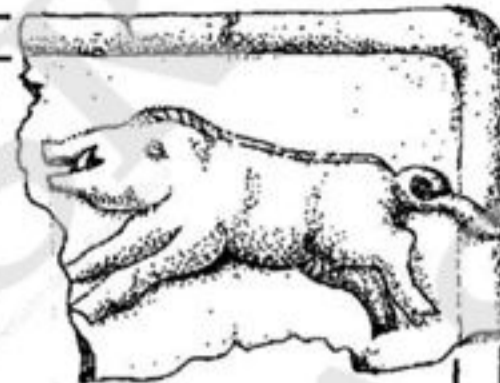
Suo

*dev. suo*

*Adalbert Polacek*

# THE SENHOUSE MUSEUM TRUST

CHAIRMAN: PROFESSOR M. G. JARRETT B.A., PH.D., F.S.A.



Brow Top Bungalow  
Branthwaite  
WORKINGTON  
Cumbria CA14 4TG

Thank you for your donation to the Trust which is much appreciated. Work is progressing and further information can be sent if required.

*Janathy Morgan*  
Secretary, Management Committee, for Mike Jarrett

TRUSTEES: R. Atkinson Esq., D.J. Breeze B.A., Ph.D., F.S.A., Miss M.E. Burkett O.B.E., B.A., F.M.A., F.R.G.S.,  
D.J. Clarke B.Sc., A.M.A., C.M., Daniels M.A., F.S.A., B. Dobson B.A., Ph.D., F.S.A., G.S. Harris M.A.,  
V. Mulgrew B.E.M., J.P., R.J.A. Wilson M.A., D.Phil., F.S.A.  
TREASURER: *J. Wright* Esq., CLERK TO THE TRUSTEES: Lt. Cdr. B.G. Ashmore R.D., J.P., M.A., R.N.R.



Be properly  
addressed



POSTCODE IT

Prof Francesco de Martino

NAPOLI

ITALY

via A Falcone 258

80127

11 luglio 1988

Illustre collega,

Come lei avevo annunciato, finita (e goduta) la lettura dei suoi "Nuovi Studi" 1988 mi permetto di esporle alcune idee che mi riservo di mettere in forma di contributo pubblicabile quando avrò libri a disposizione, cosa che non accade qui dove dovrei andare a pagare la giornata nella vicina Friburgo.

Peraltro le devo dire, con qualche vergogna, che non conosco nessuno degli scritti raccolti, neppure quelli pubblicati in "La Parola del Tattilo" e nella Miscellanea Mammì o in Sodalitas, tutti libri che ho in casa. Per lo studio su Marx e la storiografia nel mondo antico devo ringraziarla per le citazioni che significano, per me, il riconoscimento della grande influenza che il pensiero marxiano ha avuto su uno come me che, almeno dalla seconda guerra mondiale in poi, vede un marxismo un individuo e metodo di ricerca non necessariamente esclusivo, né dipendente da particolari posizioni politiche.

In altri tempi mi sarei maggiormente appassionato ai suoi studi concernenti questioni direttamente e indirettamente gaccane, che, come lei sa, furono per anni il mio ambito preferito. Oggi non si tratta di talietà e non sono più attratto da quei problemi, ma piuttosto di delusione: infatti mi pare di dover vedere nel movimento gaccano ben altro che un movimento

mento di rivoluzionarie innovazioni, bensì il primo degli sforzi  
diretti a far deviare quello che chiamerò, con Barthelemy,  
dal suo alveo il "fiume della storia".

Torrei invece prendere qualche truciola del tuo tempo per  
argomenti che oggi mi stanno più a cuore, e non penso di  
sorprenderla se mi ferro sul suo secondo saggio. Sia vero,  
ben a ragione, il significato fondamentale del concetto  
di fides per la storia della civiltà romana, su cui sono in  
uno scritto che da tempo aspetta di apparire in "La  
Parola del Pagano". Però come ha a questo proposito  
sto ora andando avanti lontano e non mi sento di affron-  
tare l'impegno di un altro libro che in una grave  
età rischierebbe di non farmi finire. Infatti io sono ven-  
vato a vedere un dittorio "incunabula in his sunt in  
penhalibus pontificum" qualcosa di molto più  
complesso e arcaico della interpretazione propria  
della età classica, cioè un richiamo - forse implicito -  
a un'epoca in cui non esistevano confini fra  
religione, magia e normativa umana. Per me, pe-  
rò di questa "antiquissima Italorum sapientia" si  
è traccia nella laetitia <sup>om</sup> combinata al patto che  
manca di fides con il suo cliente.

La fides e la clientela sono per me le strutture  
portanti della società romana primitiva, ma non  
univoche con il volgere degli anni, e si estendono sino  
a quando le clientele di interi popoli d'interi  
regioni d'effere della unità augustea.

Nelle formali e pratiche degli indigitamenta io vorrei vedere qualcosa di illuminante per tutta la storia primitiva del mondo classico, essendo la civiltà romana reazione rispetto alla greca e quindi portata a lasciar trasparire origini lontane, radicate nella religione e nella usanza, creati dall'animismo siciliano che compare nella religione greca. Tale è il senso della incertezza sulla identità del *hascendentes* cui ci si rivolge e del cont. attualismo basilare (*do ut des, facio ut facias*).

Io ho assunto una idea di Castagnoli (attinge alla mostra "Enea nel Lazio") sulla platea come popolazione-città dinamica di una Roma "quadripartita" (cioè, con Furi, quadripartita nelle quattro tribù urbane), commerciale, ellenizzata direttamente e per tramite etrusco, poi decadente con il declino della spinta espansiva della Magna Grecia, e su il sopravvenire della prevalenza agropastorale delle gentes-classi dei patres imperatores nella periferia, come i Clausi di Suet. Tib. 1, cui anche lei fa riferimento: oltre raffiera territoriale delle tribù rustiche.

Di conseguenza, altre considerazioni relative al *Suo* *lappis* sull'*equitatus*. I combattimenti a cavallo non furono mai il forte di Greci, Persiani, Etruschi, Romani. Alessandro dovette le sue conquiste agli *innocis* macedonici, e le sue maggiori difficoltà in azione contro le cavalliere nomadi. La misereanda vicenda di Lino

sta a insegnare che i Roverani non furono mai combattenti montati nel vero senso dell'impiego strategico della cavalleria. Pare a me che nella rassegna di monumenti archeologici del suo IV studio si abbia la prova di un impiego solo tattico della cavalleria: ricognizione, disturbo, protezione di avanguardia e di retrovia in spostamento, delle ali (al fine di impedire crisi e arretramenti) in battaglia. Questa ultima funzione diventò sempre più importante, porta alla valutazione strategica della equitatus e quindi alla valutazione sociale di un servizio che richiedeva possesso e manutenzione di cavalli buoni, quindi alla appartenenza a classe aristocratica e statale. Le caratteristiche di armamento cui Pala fa attenzione mi paiono corrispondenti a difficili impieghi: impiego ricognitivo e disturbo, più pesante per impiego strategico, e forse cursares come gli appartenenti ad una classe equitatus di impiego tattico, equites quasi impiegati in modo strategico.

Non mi fa meraviglia la evoluzione storico-sociale degli equites. Vorrei riflettere a ciò che furono e come andarono cambiando ordini cavallereschi come quello di Malta o quello dei Ss. Maurizio e Caterina, se non addirittura a ciò che ebbe in mente Carlo Alberto quando fondò gli ordini di Savoia?

Mi scusi per la mia epistolografia adatta ad altri tempi. E mi creda, con viva cordialità, il suo  
Mario Alberto Levi



Onorevole e Onno Prof. Av. Francesco De Martino  
 Via Aniello Galone, 15  
 I-80100 Napoli  
 Italia

12

M. A. Levi, "Les Soldangyls", Prax Guermant, L. N. TOSTI CHARMAN



Switzerland



13

Il Presidente

I - 20122 Milano

Via Albricci, 9 - tel. 879.844

30 Giugno 1988

Onorevole e illustre Collega,

il volume di saggi di carattere romanistico che  
 Ella ha avuto la gentilezza di mandarmi supera  
 molto la temutà del mio omaggio, che altro non è  
 che una terza edizione (seppur aggiornata, rimanz-  
 giata, annotata e illustrata) di un vecchio zibaldone  
 luondadoriano - credo di 25 anni fa - che certo ripara  
 dalla polvere un piccolo segmento della Sua biblioteca.

Il suo libro, invece, porta fresca (per me)  
 materia a certe riflessioni e "scallette" che mi vado  
 facendo, con la speranza di resistere alla tentazione  
 di scrivere un altro libro. Ne ho due in stampa  
 e non ne sono troppo fiero.

Mi creda, con vivo ossequio, il suo

devoto  
 (autografo)

Mario A. ...

Sehr verehrter Herr Dr. Hartung,

haben Sie bitte Nachsicht mit einem alten, ungewilligen Schreiber, der kein  
allzu geübten Ervinger ausläßt, dessen 65. Geburtstag anfiel. Leider  
hatte die mir Folge, daß ich Ihnen erst heute für Ihren so wertvollen und  
sehr stimmungsvollen Beitrag zu den verschiedenen Texten und Leben  
von ganzem Herzen danken kann.

„Nuova considerazioni sul passaggio dall' autorità al sacerdozio“ waren  
deshalb besonders willkommen, weil ich nicht vor einiger Zeit selbst ein Interview  
mit einem Proprietar, bezüglich habe und nun die von Ihnen her  
kamte.

Mit allen guten Wünschen und herzlichem Gedenken bleibe ich  
Ihr dankbarer

Karl Christ

29-2-88 16  
Budapest, 29. 2. 1988

Illustre Professore, caro Maestro!

Ho ricevuto con sentita gratitudine la raccolta dei Suoi studi, composti nell'ultimo decennio, produzioni di uno dei più grandi lumi di scienza dell'antichità romana.

Caro Maestro, mi permetta di richiamare la Sua attenzione al fatto che il mio nome è non Imre, ma Endre.

Con omaggio profondo  
il Suo devotissimo

Endre Ferenczy

16

23.2.88

Monsieur et cher collègue,  
Je vous remercie bien  
vivement pour l'envoi  
de votre beau livre. Je  
suis particulièrement heureux  
de posséder sous cette  
nouvelle forme vos  
précieux articles.

ben.ley cronie en mon  
de'ferent son bene

O. Marchetti

Sie schreibt von D. Marburg,

Sie haben die Freundlichkeit mir diese Ihren Verlag den so besonders ansprechenden

Bund von "Novi stili u osnovici i ritika romana" entgegen zu kommen.

Ich danke Ihnen diese Aufgabe ein herrliches Jahr eines untrübe wachen und beglück-

enswerten Sie entgegen dem Erwarten an in ganz herrlich imponierenden Sammlung.

Es ist mir sehr lieblich, das Ihre wertigen Bücher an letzten Jahr eine weitere

Verbreitung finden, besonders sich in diesem Lande.

Mit allen guten Wünschen und herzlichem Gruß bleibe ich

mit besten Grüßen

Karl Christ

ADALBERT POLAČEK

Kiel, 18 gennaio 1988

Eccellenza,  
illustre Professore,

La ringrazio della Sua del 1<sup>o</sup> corr. che ho letta col gran interesse.

Il Suo nome che rappresenta un valore particolare nella scienza da una parte e le Sue lettere che Ella m'ha mandate <sup>dell'altra</sup> prima mi prestano la garanzia che le mie parole non siano vane.

Ella ha di certo ragione se dice che il problema è di carattere straordinario e internazionale.

Però, se il problema s'internazionalizza, il quadro si svisa, la missione primitiva di quei diritti essendo orientata <sup>verso</sup> la protezione dell'individuo contro la prevalenza dello stato proprio.

Naturalmente, questa missione è spesso spiacevole allo "stato proprio". Invece, i diritti in questione sono semplicemente trasformati in un veicolo politico per attaccare altri stati scelti secondo punti di vista politici, mentre quella vera missione dei diritti umani (i diritti costituzionali vi compresi) fallisce per la massima parte.

Ella ha fatto notare <sup>in una</sup> nella Sua lettera precedente che una disciplina particolare come "politica giuridica" avrebbe un meritevole campo d'attività e d'azione. Questo è senza dubbio giusto. Né il dogmatismo né il positivismo sono in grado di fare qualche cosa per la realizzazione effettiva di quei diritti.

Per questo e per i motivi ricordati subito in principio della presente mi sono permesso di rivolgermi a Lei. Mi permetto di ripetere la preghiera espressa nella mia lettera precedente. Le sarei obbligatissimo per il Suo sostegno.

Con i migliori omaggi

Suo dev.mo



Bari, 8.1.88

Illustre Professore,

abbia il mio più  
cordiale ringraziamento per  
ilaggio su Marx e la Historio-  
grafia sul mondo antico. È  
una preziosa sintesi che fa  
anche un bilancio di una  
discussione da molti ab-  
bandonata in omaggio all'on-  
despar delle cose -

Le auguro il più fecondo  
lavoro in questo nuovo  
anno - suo

Luciano Canfora

4.1.88

Caro Professore,

nel momento in cui il vostro  
Dipartimento inizia la sua attività, vi  
auguro di inviarle, a nome dei Colleghi  
tutti, il più deferente saluto, con i più fervidi  
auguri per l'anno nuovo e l'auspicio di  
avere il più speso possibile tra voi.

Mi creda, con i miei affettuosi  
saluti, il suo

Luigi Labruno

Roma, 24 ottobre 1988

Caro De Martino,

l'invito di Spadolini a partecipare alla presentazione del primo volume della Storia di Roma è una doverosa formalità. Ma siamo noi tutti della Einaudi che desideriamo come assolutamente necessaria la tua presenza: tanta parte di quella impresa scientifica muove da te.

Non deluderci, ti prego,: s'intende che l'Einaudi è a metterti a disposizione una macchina che ti porti e riporti nei tempi che deciderai.

Per consonanti motivi tutti noi desideriamo che un pò più avanti (magari quando uscirà il prossimo volume, quarto nell'ordine) possa farsi una presentazione dell'opera a Napoli, magari nell'Istituto di Studi Filosofici dell'On. Marotta. Potresti tu stesso accettarne la disponibilità?

Ti ringrazio e, contando sulla tua presenza a Roma il 24 novembre ti saluto cordialmente,

*il tuo*  
*G. C. Argon*



Giulio Einaudi editore  
invita

On. Sen. Francesco De Martino

in occasione della presentazione della *Storia di Roma*

Giulio Carlo Argan, Claude Nicolet, Giovanni Pugliese Carratelli,  
Aldo Schiavone, Giovanni Spadolini  
discutono del primo volume dell'opera, *Roma in Italia*,  
alla presenza del Presidente della Repubblica  
Francesco Cossiga

Palazzo Giustiniani, Sala Zuccari  
giovedì 24 novembre, ore 11

24

~~Avv.~~ Angelo Ramunni

ossequio d'ottimo Professore e, ringraziandolo  
sentitamente per la pronta e cortese acce-  
zione dell' invito a scrivere una nota

Via Galvani, 6/S - Tel. 222938

Bari

25

ricercatore del compagno Vito Saracolla,  
gli allego - come da Sua giusta richiesta -  
una breve biografia del compagno ed amico  
Saracolla.

Bene, 23 Sett. 1988.

26



MOVIMENTO ECCLESIALE  
DI IMPEGNO CULTURALE

MEMBRO DI "PAX ROMANA"

Napoli

4  
30.5.1988

Chiar.mo On.Prof. Francesco DE MARTINO  
Via Aniello Falcone 258

NAPOLI

Chiarissimo Professore,

La ringrazio molto, anche a nome della Presidenza Nazionale e del Gruppo MEIC di Fuorigrotta - che ha seguito in particolare gli aspetti organizzativi - per la partecipazione alla Tavola Rotonda del 26 maggio u.s. sulla "Sollicitudo Rei Socialis", e del qualificato contributo da Lei dato alla discussione.

Augurandomi di poterLa incontrare nuovamente quanto prima, La saluto cordialmente.

Luigi Fusco Girard

75.1.65.



ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Prof. Jean Blondel

6 Aprile 1988

Egregio signor Ministro,

mi permetto di disturbarLa per chiedere la Sua collaborazione alla buona riuscita di una importante iniziativa di ricerca scientifica.

Un team di ricercatori universitari di tredici paesi europei guidato da me sta conducendo da alcuni mesi la prima sistematica ricerca comparata sul funzionamento delle istituzioni di governo nei paesi europei. Una prima pubblicazione, frutto di questo lavoro di ricerca, che uscirà tra pochi mesi è il libro curato da me e dal dott. Müller-Rommel, *Western European Cabinets*, edito da Macmillan a Londra. Per lo svolgimento ulteriore della ricerca, ed in particolare per quel che riguarda l'analisi dei processi decisionali nei governi, in tutti i paesi saranno condotte interviste agli ex-ministri. Per l'Italia le interviste e la ricerca saranno condotte da una équipe guidata dal professor Maurizio Cotta dell'Università di Siena. Le sarei enormemente grato se volesse dare la Sua cortese collaborazione a questa iniziativa, che ha finalità puramente scientifiche, accettando di essere intervistato.

Ringraziandola anticipatamente, Le invio i miei più rispettosi saluti,

Jean Blondel